



Comune di Bovolenta (PD)

(codice ISTAT: 028014)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO PER SGOMBERO NEVE

codice documento: p 03 01 040_MI_Neve

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

Il Sindaco: ANNA PITTARELLO

Data, agosto 2016

rev. n. 06

RISCHIO NEVE

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

L'intervento antineve e antighiaccio è svolto mediante lo spargimento di soluzioni saline o l'azione di mezzi spazzaneve, ed è disposto al fine di prevenire l'accumulo di neve, la formazione di lastre e croste ghiacciate nonché per sciogliere le stesse nel caso in cui si fossero già formate e ciò anche in assenza di precipitazioni nevose (galaverna, brina, ecc.).

I Livelli di priorità

L'intervento antineve/antighiaccio viene attivato sulle strade classificate su quattro livelli di priorità che vengono attivati in base alle condizioni meteorologiche segnalate:

1. Livello 1: strade principali di accesso al centro e strade interessate dai percorsi dei mezzi di emergenza;
2. Livello 2: strade di accesso alle scuole e agli uffici pubblici;
3. Livello 3: esteso a tutto il territorio comunale in previsione o in conseguenza di eventi nevosi consistenti.

Le precipitazioni nevose sono eventi atmosferici che per le loro caratteristiche provocano disagi e difficoltà su porzioni di territorio spesso molto estesi, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono. Questo richiede che in caso d'evento tutti debbano contribuire per ridurre al massimo i disagi. Di seguito si elencano una serie di norme di comportamento:

PRECAUZIONI

- o Dotare l'auto, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi;
- o Ripassare le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro;
- o Approvvigionare per tempo e tenere disponibile una adeguata ed idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (il sale è usualmente acquistabile nelle sedi dei consorzi agrari);

- o Avere disponibile in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno un badile o una pala da neve;
- o Tenersi informati sulle previsioni e sulla evoluzione del tempo a scala locale.

CONSIGLI GENERALI

In caso di previsione o di effettiva precipitazione a carattere nevoso, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento:

- o Limitare o differire, per quanto possibile, gli spostamenti con veicoli;
- o Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime optare possibilmente per quelle a trazione anteriore;
- o Non utilizzare veicoli a 2 ruote;
- o Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi;
- o Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza;
- o Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento;
- o Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso;
- o Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.);
- o Tenersi informati sulla viabilità attraverso gli organi di informazione radiotelevisivi e la lettura dei pannelli a messaggio variabile presenti sulla principale viabilità;
- o Segnalare agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari.

OBBLIGHI

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, i regolamenti comunali di polizia urbana obbligano gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a provvedere a:

- o Rimuovere la neve dai marciapiedi;
- o Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione;
- o Spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;
- o Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile;
- o Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;
- o Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate.

MODALITA' CORRETTA PER L'UTILIZZO DEL SALE

E' utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. E' consigliabile, quindi, intervenire preventivamente con salature ove ci siano preavvisi di formazione di ghiaccio tenendo presente che il sale non produce effetti in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio e/o in presenza di temperature troppo rigide (< -10°).

In caso di forti nevicate in atto, togliere prima, quasi completamente, la neve e spargere il sale sul ghiaccio rimasto. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: esempio con un Kg di sale si possono trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso il sale.

PROTEGGERE LA PROPRIA RETE IDRICA

- o Assumere dal gestore del servizio idrico le necessarie informazioni per la protezione della rete idrica da possibili ghiacciate;
- o Proteggere il proprio contatore da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti.

CONSIGLI PER LA GUIDA

I consigli sulla guida in condizioni di strada bagnata o innevata partono tutti dal principio che l'auto, in tali casi, presenta una ridotta aderenza, sia in frenata che in curva. Inoltre la neve accumulata sul tetto può scivolare sul parabrezza mentre si effettua una frenata, compromettendo la visibilità. Se possibile, meglio eliminarla prima di partire. Anche le formazioni di ghiaccio sul parabrezza vanno eliminate, o con un antigelo o con un raschietto apposito.

La partenza va fatta in modo molto morbido, per evitare il pattinamento delle ruote. Chi ha il cambio automatico dovrà inserire la modalità di guida invernale. Quando le condizioni sono opportune e non compromettono la sicurezza, conviene testare la frenata, per verificare la risposta del fondo stradale e gli spazi necessari, in modo da tenere la più adeguata distanza di sicurezza. In generale la guida dovrà essere priva di scatti e quanto più fluida possibile, sia in frenata che in accelerazione e in curva.

Prima di affrontare le curve, riducete la velocità, facendo attenzione a rallentare in rettilineo. Per affrontare la curva, l'azione sul volante deve essere dolce e costante, per evitare che il pneumatico perda contatto e non risponda più.

In curva, mantenete una velocità bassa e regolare, per evitare di squilibrare la vettura. Se l'anteriore non ha più direzionalità, occorre ritrovare l'aderenza. A tal fine, riducete la velocità sollevando il piede dall'acceleratore: se necessario, premete leggermente il pedale del freno senza bloccare le ruote. Se la vettura slitta al retrotreno (trazione anteriore), accelerate per ristabilire l'equilibrio. Non frenate in nessun caso perché aumenterebbe lo squilibrio al retrotreno.

PROCEDURE DI INTERVENTO

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al capitolo 15 della Relazione Generale.

E' necessario prevedere in tempo di pace, qualora se ne ravvisi la necessità, una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di sale e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati a seconda dell'importanza della strada.

Pertanto sono stati individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessanti dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e i grandi svincoli. Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Attenzione

- ▶ La fase di attenzione viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24/48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale.
- ▶ Il tecnico comunale reperibile, tiene informato il Sindaco e si tiene costantemente in contatto con il CFD per avere informazioni in merito all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.
- ▶ Provvede altresì individuazione possibili criticità e verifica disponibilità di risorse (mezzi, personale).
- ▶ In collaborazione con l'ufficio viabilità vengono previsti gli interventi di spargimento di sale ad opera delle ditte convenzionate le quali dovranno effettuare l'intervento seguendo l'itinerario indicato dal tecnico comunale.

► Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

Fase 2: Preallarme

► La fase di preallarme viene attivata con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa e con i primi segni di innevamento sulla strada.

► Si procede all'eventuale attivazione e presidio operativo dei mezzi sgombraneve e dislocazione dei presidi territoriali. In particolare, in virtù della convenzione sottoscritta con le ditte individuate, sono previsti in pronta reperibilità n. 3 mezzi (capoluogo e per la frazione DI Brusadure e Fossaragna) dotati di lama spartineve con operatore.

► L'itinerario sarà preventivamente concordato ovvero operativamente sarà indicato anche verbalmente dal Servizio Manutenzioni o dal tecnico reperibile, alla luce anche di quanto evidenziato dallo scenario di rischio incluso nel presente piano.

► Vengono contattati i responsabili delle funzioni di supporto previste nella composizione del C.O.C. e si richiede la loro presenza in caso di passaggio alla fase di allarme/emergenza. Con la Polizia Municipale viene effettuata una ricognizione della viabilità per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve.

► Il Sindaco preallerta il Gruppo Comunale di protezione civile assicurandosi una pronta disponibilità in caso la situazione peggiorasse

► Viene inoltre sentita la disponibilità delle associazioni di volontariato presenti a livello comunale per effettuare attività di monitoraggio ed eventuale messa in sicurezza di alcuni percorsi pedonali, in particolare procede ad assicurare, in via prioritaria, il più agevole transito sulle percorrenze primarie e strategiche comunali (strutture di prima assistenza sanitaria, farmacie, scuole, negozi di generi alimentari).

► È necessario inoltre prevedere, in accordo con gli Enti competenti su quel tratto stradale, che quando la coltre nevosa sul manto stradale supera i due centimetri di spessore il traffico veicolare sia consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve. Per tale verifica vengono organizzati dei punti di presidio da parte delle forze dell'ordine o della polizia locale.

- ▶ Si mantengono i contatti con la Provincia (viabilità) per il coordinamento dello sgombero delle strade a seconda della competenza.

Fase 3: Allarme

- ▶ La fase allarme viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni).
- ▶ Il Sindaco provvede ad attivare il C.O.C. e si prevedono turnazioni per i referenti e per il personale impiegato nelle varie funzioni attivate.
- ▶ Vengono predisposte le ordinanze di interdizione al traffico pedonale o automobilistico in caso per le zone considerate a rischio di crollo di materiale (neve, ghiaccio, etc.) dai tetti.

- ▶ Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato

- ▶ Viene verificata mediante la funzione sanità la presenza nell'area colpita di persone non autosufficienti e si organizzano sopralluoghi specifici per verificare le eventuali necessità.
- ▶ Vengono verificate eventuali situazioni di black-out evidenziate dai cittadini. In caso positivo si provvede a segnalare all'Enel le situazioni di criticità.
- ▶ Si provvede a fare una ricognizione dei generatori elettrici disponibili presso il magazzino comunale e della Protezione Civile, mediante la funzione F5 e, in caso di necessità si provvede all'acquisizione degli stessi presso le ditte locali.
- ▶ Si valuta la possibilità di allestire delle aree di accoglienza per quei cittadini che sono sprovvisti di riscaldamento. Le aree di accoglienza da utilizzare vengono individuate e previste dal presente piano.
- ▶ Vengono coinvolte le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio per stimare la necessità di materiale (brande, coperte, generi di prima necessità, etc.) utile per l'allestimento delle predette aree. Qualora non disponibile la funzione F5 provvederà all'approvvigionamento di quanto necessario.

- ▶ Il Sindaco tiene in costante aggiornamento sull'evoluzione della situazione Prefettura, Provincia e Regione, valuta inoltre la possibilità di emanare ordinanze di chiusura temporanea delle scuole.
- ▶ Qualora i bollettini emessi da C.F.D. prevedano un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo con la possibilità di verificarsi di copiose nevicate si passa alla fase di emergenza.
- ▶ Viene proseguita l'attività di monitoraggio e verifica da parte della polizia locale e del volontariato di eventuali criticità nel territorio. I VVF provvederanno a mettere in sicurezza i punti considerati a potenziale crollo.
- ▶ Si completa l'allestimento delle aree di emergenza dando successivamente seguito alle attività di evacuazione della popolazione disagiata. Dovrà essere prevista la somministrazione di pasti caldi sia per la popolazione che per gli addetti ai lavori.
- ▶ Qualora il Sindaco abbia la percezione di non poter far fronte all'emergenza in atto con le sole risorse comunali provvede a chiedere supporto alla Provincia.